

L'asSESSOre

- 'Nnaè cume pinze tu. Je so tenùte d'attaccà li mane peccà me vulàve tucca' pe' forze.

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine
 Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
 Redattori: teramani noti e meno noti
 Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA
 Autorizzazione Trib. Teramo n. 544 del 18/12/2005
 Distribuito la domenica in allegato a "La Città" quotidiano.

I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.

Nuovissima serie Numero 167
24 gennaio 2009

Scrivici: info@sorpaolo.net
 Pubblicazione umoristica illustrata

Sono di umore nero perché mi hanno rubato il portafoglio.
Puoi stare contento. A me è successo di peggio. Mi è arrivata la bolletta dell'Enel Gas.

Una copia Euro 0

Per giunta ricevuta

La formazione guidata da Gianni Chiodi ha i numeri per vincere il campionato



E' una formazione che ha tutti i numeri per vincere il campionato. In squadra ci sono degli autentici campioni e dei giocatori più o meno buoni che possono risultare utili se saranno supportati dagli altri. Il bomber e capitano della squadra, Gianni Chiodi, può essere soddisfatto e certo che tutti gli altri si metteranno al suo servizio per mandarlo in rete e consentirgli di vincere la classifica dei capocannonieri. E' una giunta per grazia ricevuta, ricevuta da Del Turco, senza il cui scivolone, che lo ha portato alla retrocessione, oggi non lotterebbe per aggiudicarsi la vittoria. E' anche il caso di dire che possiamo dire "per giunta ricevuta", perché Chiodi ha ricevuto i nomi degli assessori dai partiti e forse anche da qualcuno più dei partiti che lo sostengono, ma si deve anche intendere l'espressione in un altro modo: giunta ricevuta dagli altri, ai quali Chiodi ha imposto le sue scelte, alcune delle quali sono state maldigerite. Chi abbia dato e chi ricevuto è materia su cui discutere. Ma il termine ricevuta, con tutti i suoi parenti, ricezione, ricevere, ricevimento, e affini, rimane sempre al centro. Noi abruzzesi abbiamo ricevuto questa giunta e non la rispediamo al mittente, prima di farlo, eventualmente, vogliamo vederla all'opera e giudicarla. Tutti, attaccanti, mediani e difensori, oltre al portiere, sono chiamati ad un compito difficile, perché gli avversari sono tutti agguerriti. Tra le altre squadre del girone sono particolarmente temibili quella degli Imprenditori Corrotti, dei Corrottori Riuniti, dei Tangentari Organizzati, dei Ladri da Vent'Anni, dei Mormoratori di professione. Pare che abbia allestito un'ottima squadra anche la Magistratura, che potrà contare soprattutto su un ottimo attacco, avendo tesserato bomber di provata esperienza in area (e cella) di rigore. Il campionato si annuncia difficile.

E' stata premiata la competenza

Nella prima conferenza stampa dopo la formazione della sua giunta il neo-governatore Chiodi ha detto di aver scelto i suoi assessori in base alla competenza. Bella affermazione. Di tutto riguardo. Ultimamente la competenza era una merce rara, scomparsa da quasi tutte le bancarelle, perciò chi voleva formare una giunta qualsiasi doveva ricorrere ad un sostituto della competenza e la scelta era caduta, assai spesso, sulla misticanza. Fa piacere sapere che Chiodi è riuscito a trovarne, chissà dove, un po' di questa merce scomparsa da tutti i negozi e ne abbia potuta comprare quel po' che gliene serviva per formare una giunta che fosse digeribile. Speriamo che ciò che Chiodi è riuscito a trovare sia vera competenza e non un surrogato che gli è stato spacciato come competenza. Vedremo subito dai primi piatti se è stato buggerato o no dal venditore presso il quale è riuscito a trovare qualche etto della preziosa sostanza di cui da tempo avvertivamo la mancanza, tanto da essere un po' tutti quasi in crisi di astinenza.

Lo dice il giornale

Ma chi sarà questa giovane autrice del libro che sta facendo scandalo a Teramo e racconta di una serie di incontri ad alta intensità erotica?

Ronf... Ronf...Ma è un libro di sesso o di politica? Ronf. Ronf...

Ronf..Ronf..Ronf !!

Le avventure di Brucchelli



Proseguono le avventure avventurose di Massirio Brucchelli, designato dal Piddielle candidato sindaco di Teramo. Questa settimana si è recato in Amazonia, alla ricerca di una pianta aromatica capace di irrobustire, se ingerita, le corde vocali e accrescere l'eloquenza.

Un grande successo di fiction drammatica



Un successo senza precedenti sta arridendo ad una fiction drammatica (un genere televisivo del tutto nuovo) che è stato girato in una location singolare, il palazzo dell'Amministrazione provinciale. Qui sono affluite le telecamere e le macchine da ripresa del regista che ha curato sia la sceneggiatura che il montaggio, un autentico genio della cinemaografia mondiale, che però ha operato in incognito, servendosi della preziosa collaborazione dell'esperto di mezzi di comunicazione Dimitri Bosi. La fiction è intitolata "Il capo dei capi" e narra la storia di cinquant'anni di concorsi pubblici e dei relativi bandi, le vicende personali e umane dei componenti delle commissioni giudicatrici e i tragici errori commessi dai concorrenti, alcuni dei quali sono stati letteralmente falcidiati da raffiche di bocciature quali raramente se ne vedono nei concorsi pubblici. L'ambientazione della fiction è sontuosa, così come è grandiosi il commento sonoro, specialmente durante le fasi emozionanti degli interrogatori ai quali vengono sottoposti i candidati, tutti desiderosi di poter scalare le cime più difficili di una carriera fino a quel momento grigia e senza splendori. Sulle vette immacolate delle carriere ben remunerate giungono solo pochi ardimentosi, che superano il vaglio del capo dei capi, il temuto esaminatore senza macchia e senza paura e dal grande sapere.

COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE

Hi sentite? A Venezia se tè da pahà 3 euro a lu jurne pe' piscià.

Quasse 'nn'è ninte. A Milane à state cercate 120 milioni de eure pe' Kakà.

Di Dalmazio: "Più cultura per tutti!"



Il nuovo assessore regionale alla cultura, voluto strenuamente dal governatore Chiodi, che lo ha imposto agli alleati e agli amici, è Mauro Di Damazio, che era già assessore alla cultura del Comune di Teramo quando era sindaco lo stesso Chiodi. Già allora Di Dalmazio aveva più volte espresso la necessità che crescesse a Teramo il livello culturale dei teramani, Adesso ha iniziato sul piano regionale un'identica battaglia. La sua prima mossa è stata quella di far affiggere sui muri delle città abruzzesi degli enormi cartelli sei per sei (lo vediamo nella foto in posa davanti ad uno di essi) con sopra scritta "Cultura", a fianco di altri cartelli con su scritto "Libertà", intendendo così rappresentare l'equazione "Cultura = libertà". Plaudiamo all'iniziativa. Adesso attendiamo con ansia il primo provvedimento che ha annunciato di voler adottare: rendere obbligatoria per tutti gli abruzzesi la lettura di almeno un libro pro capite per 365 giorni l'anno. Questi sì che sono assessori alla cultura, vuoi mettere Betty Mura e Riccardo Del Turco, che non erano nemmeno laureati!

Il consumo ci divora? O noi divoriamo il consumo?

Nell'interessante convegno che si è tenuto presso la Camera di Commercio di Teramo (aula affollata fino all'inverosimile) è stato affrontato l'argomento del consumo. Il consumo è in calo o in aumento? Il consumo divora noi o noi divoriamo il consumo? Il relatore ufficiale, Sergio Latocca, ha esposto la tesi secondo la quale noi consumiamo il consumo, ogni giorno di più, e perciò il consumo si consuma da sé. A questa tesi si è opposta un'altra relatrice, Martina Nonladà, secondo la quale chi non consuma è da considerare un eroe e per questo, coerentemente, lei non la dà proprio per non consumarla. Al convegno erano presenti numerosi politici, alcuni dei quali sono intervenuti e hanno sostenuto che il consumo incoagga la produzione e perciò l'economia. Per questo loro consumano sempre tutto, più consumano più c'è necessità di produrre, più si produce e più loro consumano. Chi tra i politici non consuma è ritenuto poco avveduto e costituisce un brutto esempio per tutti gli altri. Il convegno si è concluso con tutti gli intervenuti che cantavano inni al consumo e allo sperpero.

Un consiglio



L. Ricciuti a G.D. Morra: "La prima cosa che devi fare è aggiustare l'Arpa".

G.D. Morra, da quando è stato scelto da Chiodi come assessore ai trasporti, si trova sotto il tiro incrociato di quanti, e sono tanti, gli si rivolgono segnalandogli l'urgente necessità di fare ora questo ora quello. Il povero G.D. Morra non sa più come difendersi dalle segnalazioni, lettere, cartoline, richieste e tutti gli vorrebbero dare mille incombenze. Lui si barcamena come può. Luca Ricciuti si è aggiunto al coro dei richiedenti chiedendogli come primo atto di aggiustare l'Arpa che si è rotta e non suona più. Morra, non appena ha sentito la richiesta di Ricciuti, ha fatto presente che lui di Arpa non si intende molto e non sa nemmeno quante corde ha un'Arpa. Finora è stato impegnato a cacciare farfalle nel Parco e non ha avuto il tempo di studiare gli strumenti musicali. Conosciuta la risposta di Morra, Ricciuti si è fatta una risata, precisando che l'aennino non dovrà aggiustare le corde, con la d, ma le corse, con la s, e non dell'arpa che suona, ma dell'Arpa che va sui pullman. Morra, sentita la precisazione, ha controrisposto che lui i pullman che suonano li ha sentiti, ma suonano non le corde, ma i clacson.

AAA. Cercasi politico di sicura esperienza amministrativa auto-munito disposto a candidarsi sindaco per il centrodestra al posto di Brucchi.

Secondo te Chiodi alla regione attuerà o no lo spoil sistem?



Io al suo posto procederei a qualche decapitazione.



Monticelli e i debiti



La risposta che ha dato il sindaco di Pineto Lonticelli all'opposizione che lo aveva accusato di aver accumulato molti debiti è illuminante. Secondo Monticelli, la sua amministrazione ha accumulato non debiti, ma crediti e tutti esigibili. Lui infatti si ritiene molto esigente.

LE ULTIME NOVITA' AL CINEMA



IL TAGLIAERBE 2

Storia di un intemerato avventuriero che vive, ovviamente, una vita avventurosa e, cpo essere stato un corsaro dedica la sua vita a fare il commissario dilettandosi di esercitare il mestiere di tagliaerbe,



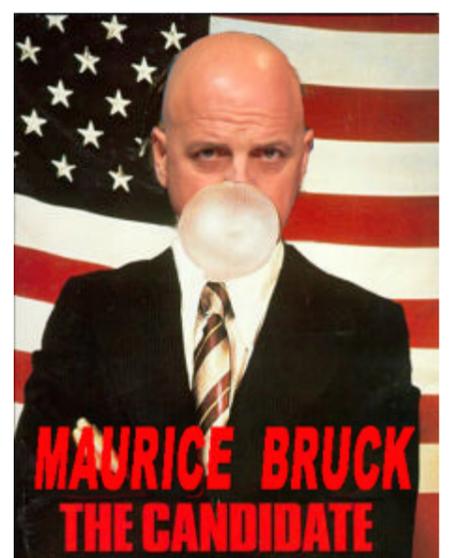
A MIA SORELLA!

Il rapporto privilegiato di un uomo di successo con sua sorella, accompagnata passo per passo in tutte le avventure e disavventure della vita, nello scenario incantato di una cittadina da sogno.



IL GATTI CON GLI STIVALI

La rampante scalata di un figlio desideroso di superare il padre, in un crescente e straordinario possesso reso possibile dagli stivali delle sette preferenze, che diventano poi diecimila.



THE CANDIDATE (Il candidato)

Un doctor House in formato Yul Brinner vuol lasciare il camice verde per indossare una fascia tricolore, ma i colleghi della sua corsia lo ostacolano in ogni modo, facendo ricadere le colpe su un'altra corsia.